



**Il volume**  
Da Treviso ai lager  
il diario di Quarisa  
vivo grazie ai libri

a pagina 14 **Monaldi e Storti**



**Spettacoli**  
Tra ville e giardini  
in Polesine teatro  
concerti e lirica

a pagina 15 **Verni**

**OGGI 30°**  
Serenità  
Vento: 13.32 Km/h  
Umidità: 72%

LUN	MAR	MER	GIO
☀️	☀️	☀️	☀️
22°/27°	20°/27°	21°/25°	19°/27°

Dati meteo a cura di **Meteo**  
Onomastici: Ottone, Adolfo

# CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA E MESTRE

LE ALTRE EDIZIONI: Padova-Rovigo, Treviso-Belluno, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it

## Imprese Sfuma l'investimento Il no al Veneto di Silicon Box «Una sconfitta»

di **Silvia Madiotto**



Ministro  
Adolfo Urso

**VERONA** Silicon Box ha scelto il Piemonte e sfuma un investimento da tre miliardi in Veneto, nel sito di Vigasio che già ha dovuto «soffrire» l'allontanamento di Intel. Due colossi della microtecnologia, uno americano e uno di Singapore, che stavano per approdare nel Veronese hanno invece preferito altri luoghi. Dopo l'annuncio del ministro Adolfo Urso, l'opposizione attacca Regione e Governo, «due grandi occasioni perse» e il dibattito si sposta su investimenti, competitività e politica industriale.

a pagina 11

## SERVE UN ESAME DI COSCIENZA

di **Luca Romano**

**S**ilicon Box è una start up di Singapore che per produrre in Europa i chiplet, una tecnologia molto innovativa per l'Intelligenza Artificiale, ha scelto Novara. E l'ha preferita ad altre due candidature, in Lombardia e in Veneto Vigasio nel Veronese, già candidata per attrarre l'americana Intel poi sfumata.

L'entità di questo intervento, oltre sette miliardi e l'assunzione di 1600 persone con qualifiche ingegneristiche in cinque anni, fornisce immediatamente la dimensione straordinaria dell'investimento.

Le rappresentazioni caricaturali su un ministro «tirato per la giacca» o di complotti contro il Veneto orditi a Roma sono reazioni terribilmente provinciali che dimostrano un'ignoranza paurosa dei criteri selettivi che vengono adottati da chi fa investimenti di questa portata. Prima di tutto il Mimit guidato da Urso ha tre meriti non disconoscibili: aver convinto Silicon Box a scegliere l'Italia; aver semplificato le procedure amministrative agli investitori; aver finalmente introdotto dei tutor che coadiuvano chi fa queste operazioni. Se andiamo a vedere nel merito della scelta di Novara da parte di Silicon Box per il Veneto escluso c'è da fare un esame di coscienza invece di gridare al complotto.

continua a pagina 11

**Le devianze** Non sono tanto i numeri dei reati ma la tipologia delle azioni criminali a destare preoccupazione

## La scalata delle baby gang

Allarme del Viminale: aumentano i giovani autori di rapine e violenze sessuali

**L'OPERATRICE**

«Sono sempre più giovani»

a pagina 3

**IL MAGISTRATO**

«Agire a scuola e in famiglia»

a pagina 3

**VENEZIA** Italiani o stranieri di seconda generazione, con un basso grado di scolarizzazione (o con una tendenza all'abbandono scolastico). Quasi sempre maschi tra i 14 e i 24 anni (anche se la presenza delle ragazze è in aumento). Si radunano, di norma, nei fine settimana, nelle piazze, nelle stazioni ferroviarie o nei centri commerciali. Si muovono in piccoli gruppi, massimo una decina di persone. L'allarme del Viminale sulle baby gang non nasce dai numeri dei reati, che in alcuni casi sono addirittura in calo, quanto dalla pericolosa scalata della piramide criminale. Stanno aumentando in maniera significativa anche a Nordest le rapine e le violenze sessuali delle gang giovanili e alcuni violenti pestaggi di questi giorni, compreso quello costato la vita all'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, rafforzano il quadro statistico.

a pagina 2 **D'Este**

**ENERGIA ELETTRICA**

Luce, cosa cambia per i veneti con la fine delle tutele

di **Marianna Peluso**

**M**ezzo Veneto passa in automatico a Hera e mezzo a Enel energia. Da oggi finisce il mercato tutelato e agli utenti che non si sono mossi verrà assegnato d'ufficio il gestore che ha vinto l'asta nel suo territorio.

a pagina 5

**LO SFRUTTAMENTO**

Caporalato 24 le inchieste aperte

di **Roberta Polese**

**D**opo il caso di Satnam Singh, morto a Latina, anche il Veneto accende i fari sul caporalato: da Vigonza a Legnaro, passando per Lonigo e Marghera, i casi scoperti dalle forze dell'ordine sono numerosi, in condizioni di grave sfruttamento.

a pagina 5

## Rete idrica contaminata Bottiglie d'acqua alla popolazione



**Tombini sotto accusa** Le acque fognarie sono uscite dai loro sedimi e sono finite nel Lago che alimenta l'acquedotto

## Gastroenteriti acute due i virus del Garda

di **Annamaria Schiano**

**TORRI DEL BENACO (VERONA)** Quasi certamente è l'acqua contaminata la causa dell'epidemia di gastroenteriti che ha colpito i paesi del Garda e Torri del Benaco in particolare. Sarebbero due i virus che si stanno diffondendo.

a pagina 7

## Il caso Foscarini Verifiche in corso Voti contestati, la preside: rispetto le tre studentesse

di **Costanza Francesconi e Roberta Polese**

**VENEZIA** Mentre le tre studentesse ribelli chiedono l'accesso agli atti e ringraziano il ministro per le verifiche in corso sui voti contestati, la preside del Liceo Foscarini rompe il silenzio. Parole di grande rispetto per le studentesse, definite «brillanti», senza tuttavia nessuna accusa alla commissione.



La preside  
Alessandra  
Artusi

a pagina 6

**IL FEMMINICIDIO**

## Turetta, per due anni 300 messaggi al giorno

Filippo Turetta, in carcere a Verona e in attesa di processo per l'omicidio di Giulia Cecchetti, era diventato ossessivo molto tempo prima di quella terribile notte. In queste ore stanno emergendo particolari raccapriccianti come ad esempio il fatto che per due anni ha spedito qualcosa come trecento messaggi al giorno alla sua vittima.

a pagina 20 del fascicolo nazionale

## Inchiesta sulla morte di Salvagno

Il giovane ferito da una lastra di vetro in cantiere: nessun testimone, caccia ai video

**VENEZIA** La procura di Venezia ha aperto un'inchiesta sulla morte di Marco Salvagno, il 21enne di Sottomarina che venerdì è stato stroncato da un'emorragia alla gamba mentre lavorava nel cantiere di Boscolo Bielo alla Scomenzera. Secondo la prima ricostruzione, il giovane avrebbe tirato un calcio a una porta e la lastra di vetro gli avrebbe reciso l'arteria femorale: troppo grave la perdita di sangue, che ha reso inutile l'intervento dei sanitari.

a pagina 9 **Gasparini**

**IL CASO DI MONICA BUSETTO**



Un delitto  
due condanne  
«Sentenze  
conciliabili»

La corte d'appello di Trento boccia l'istanza dei legali di Busetto perché «le sentenze sono conciliabili». Ma le confessioni sono state invertite.

a pagina 7 **Zorzi**

**La Querini è  
formazione  
e ricerca**

**Donale il tuo  
5 per mille**

Codice fiscale  
**02956070276**

www.querinistampalia.org

f @ X y in



# Tensioni per l'addio di Silicon box «Occasione persa dal Veneto»

Il maxi investimento finisce in Piemonte, le opposizioni attaccano Regione e governo

**VENEZIA** Il Veneto resta di nuovo a bocca asciutta e perde la fabbrica di chip per l'intelligenza artificiale del colosso di Singapore Silicon Box: un investimento da 3,2 miliardi di euro sostenuto per un terzo da incentivi pubblici, che creerà dal 2028 qualcosa come 1.600 posti di lavoro diretti, più l'indotto precedente (la realizzazione dello stabilimento) e successivo. Come ha sottolineato il ministro alle Imprese Adolfo Urso, a cui è spettato il compito di annunciare la scelta del sito di Novara venerdì, da inizio anno la microelettronica in Italia ha portato investimenti per oltre 9 miliardi.

Non un euro è arrivato in Veneto. Intel un anno fa era pronta a sbarcare nel nostro Paese; la Regione aveva candidato Vigasio, nel Veronese, ma alla fine l'azienda ha ritirato gli investimenti per problemi finanziari. Anche Silicon Box cercava un sito in Italia, il Veneto era nella terzina finalista con Piemonte e Lombardia candidando nuovamente Vigasio, ma non ha centrato l'obiettivo. «Due sconfitte su due» puntano il dito dalle opposizioni. Le colpe sarebbero (mettendo insieme la massa critica delle voci) della mancanza di un distretto industriale forte, di investimenti non all'altezza, di una rete infrastrutturale non adeguata alle richieste di Silicon Box ma, evidentemente, anche di altri interlocutori internazionali. «Non credo siano queste le motivazioni, Intel per esempio aveva trovato il sito di Vigasio adatto alle richieste, ben collegato con la Germania, asse strategico - commenta il consigliere leghista veronese Filippo Rigo -. Silicon Box ha fatto una scelta di mercato. Resta l'amarezza, ma Vigasio è pronto per altri progetti». Da Venezia filtra l'intenzione di continuare a promuovere il sito. E qualcuno



**Alberto Baban**  
Il Veneto non è pronto, non calamita le grandi realtà industriali, chiediamoci perché

**Flavio Tosi**  
La politica non c'entra i colossi vanno dove conviene, il Piemonte ha creato le condizioni e il Veneto no

**Filippo Rigo**  
Silicon Box ha fatto una scelta di mercato. Resta l'amarezza, ma Vigasio è pronto per altri progetti



Sede centrale Il quartiere generale di Silicon Box a Singapore

anzi ipotizza che la scelta del Piemonte sia politica, un accordo con il governatore appena rieletto Cirio, di Forza Italia. Scarta del tutto l'ipotesi il segretario azzurro del Veneto, Flavio Tosi: «Figuriamoci se a un colosso di Singapore interessano le dinamiche politiche fra le regioni... Investe dove conviene, dove ci sono le condizioni. Vuol dire che qualcuno le ha create, in Piemonte, e qualcuno no, in Veneto». Le carenze infrastrutturali, dice Tosi, «non sono insormontabili, un casello autostradale a Vigasio si fa in due anni e l'azienda si insedierà fra quattro. Ma quando le cose riguardano Treviso i

**3,2**

Il valore dell'investimento di Silicon box in miliardi di euro

**1,6**

Le migliaia di assunzioni dirette previste dal piano di Silicon box

soldi ci sono, penso a Prosecco, aeroporto e Pedemontana. Quando riguardano altre province, molto meno. Peccato, era un'occasione che bastava cogliere. Non serviva una politica industriale, bastava mettere soldi, impegno e dare delle garanzie per ottenere un investimento che avrebbe portato molto al Veneto».

Le opposizioni incalzano e accusano: «Seconda doccia fredda sui maxi-investimenti hi-tech - attacca Jonatan Montanariello, consigliere del Pd -. L'investimento era stato annunciato in pompa magna dal ministro Urso ma evidentemente ci si può fidare poco di questo governo e dell'attenzione nei confronti del Veneto. E la Regione sta perdendo attrattività, ha gap infrastrutturali mai affrontati né da Gallan né da Zaia». Sarcastico il segretario dem Andrea Martella: «Zaia aveva parlato di un piano B, dopo Intel, ora ci dica qual è il suo piano C, perché per il momento vediamo solo un'altra occasione persa per colpa dell'incapacità della giunta».

«Bisogna interrogarsi sul perché il Veneto non risulti attrattivo per le fabbriche del futuro - commenta l'imprenditore Alberto Baban -. Non siamo pronti. Non esprimeremo un centro di gravità industriale, mentre Milano, Bologna e Torino hanno un'identità chiara. Non c'è una strategia che, oltretutto, richiede una lunga preparazione, arriviamo quando le cose stanno già accadendo. L'elemento infrastrutturale non regge, la nostra manifattura e le nostre piccole imprese sgobbano, produciamo le componenti, ma dobbiamo giocare in serie A se vogliamo competere. Serve un piano di sviluppo industriale, politico e di relazione».

**S.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'editoriale**

Ora serve un esame di coscienza

SEGUE DALLA PRIMA

Da quello che si vince da una procedura seguita da advisor di primaria importanza, Silicon Box ha assegnato un punteggio più alto a Novara per le infrastrutture, non solo Tav e autostrade ma i collegamenti veloci con Malpensa, aeroporto internazionale con voli diretti per Singapore. Inoltre i Piemontesi hanno dimostrato una coesione della filiera istituzionale, dal Presidente della Regione ai Sindaci, risolvendo tutti gli ostacoli con un'offerta localizzata su misura per le richieste dell'investitore. Infine, un fabbisogno ingegneristico informatico di questa entità può essere affrontato perché si trova in mezzo ai due grandi politecnici del Paese, Milano e Torino.

È un precedente che rischia di confermare una marginalità del Veneto rispetto alle direttrici internazionali dei grandi investimenti in economia della conoscenza. Tutto il sistema, dalla politica alle imprese passando per le Università, non può sottovalutare questo rischio. Per una Regione che rivendica maggiore autonomia dallo Stato è fondamentale disporre di una filiera istituzionale coesa tra Venezia e Bruxelles non contro ma con il Mimit, abbandonando la sufficienza distratta con cui nel passato si è affrontato il tema delle agenzie per l'internazionalizzazione e quello di un politecnico che sappia aumentare, e di molto, l'offerta ingegneristica e informatica.

**Luca Romano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani la presentazione

### Al Cuoia «Family business un futuro sostenibile»

Domani al Cuoia di Altavilla (Via Marconi 103) alle 17,30 verrà presentato il libro «Family Business: costruire un futuro sostenibile». Saranno presenti il curatore Paolo Morosetti (Sda Bocconi) e il docente di Organizzazione del lavoro Paolo Gubitta. Seguirà una conversazione tra famiglie imprenditoriali con Giovanna Gregori (Consigliera Aidaf), Marco Rossi (Co-Ceo IRSAP) e Katia Da Ros (Ad Irinox). Conclusioni di Paolo Masotti (Ceo Adacta Advisory e Faculty member Cuoia).

## Si prepara la vendemmia anticipata

# Orgoglio Coldiretti a Venezia «Agricoltura sotto attacco da chi vuole l'omologazione»

**VENEZIA** Le bandiere gialle, come i cappellini, le magliette, perfino i ventagli, tutto marchiato «Coldiretti». L'orgoglio della principale associazione di categoria dell'agricoltura italiana sfilava a Venezia, ma non è solo una parata «pacifica». «Siamo all'Arsenale, è la location perfetta - sottolinea il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo - Qui si costruivano le navi per difendere Venezia, noi ora siamo sotto attacco da parte delle grandi multinazionali, che da noi comprano poco o nulla e vogliono omologare tutto». Per questo è pieno di volantini e manifesti con le scritte

**Sul palco**  
Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida sul palco all'Arsenale della tre giorni di Coldiretti a Venezia



«Mamma, è ora di dare battaglia» e «Giù le mani dalla dieta mediterranea». «Non permetteremo alle multinazionali di svendere il nostro patrimonio alimentare - ribadisce il presidente dell'associazione Ettore Prandini - serve più trasparenza sui prodotti, non è accettabile importare prodotti da Paesi extra Ue dove si sfruttano i bambini».

«Questo governo è quello che ha investito di più nel set-

tore degli ultimi trent'anni - dice il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida - Difendiamo la qualità delle nostre produzioni e valorizziamo la nostra storia. In Europa siamo riusciti a vincere molte battaglie, tra le quali i rischi connessi alla produzione di carne sintetica». Il collega degli Esteri Antonio Tajani attacca il «fondamentalismo ambientalista»: «Non sono negazionista, ma serve buon senso - afferma - Gli elettori europei hanno fatto una scelta chiara, votando chi mette al centro la persona e bocciando le politiche scellerate dei verdi che danneggiano l'agricoltura e l'industria».

Non ci sono però solo le multinazionali. L'altro grande pericolo, come dicono sia il governatore Luca Zaia che il presidente di Ice Matteo Zoppas, è quello della contraffazione alimentare, che viene definita «Italian sounding», ovvero quei prodotti il cui nome richiama quelli tipici italiani. «Nel solo 2023 ha avuto un valore di 60 miliardi di euro, quasi uguale ai 64 miliardi di

export alimentare», dice Zoppas. «L'Ue deve aiutare gli agricoltori «veri» - aggiunge Zaia, ministro dell'Agricoltura tra il 2008 e il 2010 - Purtroppo l'Europa del Nord ha un'agricoltura residuale e quindi è più disponibile a fare provvedimenti a favore delle multinazionali». «La concorrenza sleale è una delle grandi sfide per una regione come il Veneto che è la seconda per produzione agricola in Italia - dice il presidente veneto di Coldiretti Carlo Salvan - poi ci sono il cambiamento climatico, il ricambio generazionale, l'innovazione». Anche per questo l'associazione e Cassa depositi e prestiti ieri hanno firmato un protocollo d'intesa per sostenere con l'accesso al credito le imprese.

Una buona notizia per il settore arriva però da Veneto Agricoltura: i vigneti stanno andando bene, i danni da gelo e grandine sono stati limitati e la vendemmia può iniziare già subito dopo Ferragosto, grazie a un germogliamento anticipato di due settimane.

**Alberto Zorzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA